

ENEA

Workshop

***La gestione circolare del fosforo:
RISULTATI E PROSPETTIVE DELLA
PIATTAFORMA ITALIANA DEL FOSFORO***

**PIATTAFORMA
ITALIANA DEL
FOSFORO**



in collaborazione con:



**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**

**11 MAR
2026**

Auditorium
Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Dott. Francesco Beneventi
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



A livello nazionale italiano l'elemento fosforo non ha una disciplina esclusiva.

Normative di vari settori (rifiuti, fertilizzanti, trattamento acque, scarti alimentari, sicurezza alimentare, conservazione del suolo), trattano anche il fosforo e sono di supporto alla sua corretta «gestione» *lato sensu*.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2024/1252 «*Critical Raw Materials Act*».

Regolamento (UE) 2024/1252 include tra le materie prime critiche fosforo e fosforite.

D.L. 25 giugno 2024, n. 84 sulle Materie Prime Critiche di interesse strategico convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 115.

La normativa, tra l'altro, pone l'attenzione sui progetti relativi al recupero di materie prime critiche e sulla loro trasformazione. Il D.M. n. 146/2025 individua la DGECB-MASE come Punto Unico di Contatto per i progetti strategici di riciclo. Al 25 marzo 2025, quattro progetti italiani sono stati riconosciuti dalla CE come strategici: RECOVER-IT, INSPIREE, Portovesme CRM Hub e AlphaRecycling.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 di riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti che discende dal Regolamento (CE) 2003/2003.

Il Regolamento (CE) 2003/2003 è stato abrogato dal Regolamento (UE) 2019/1009 relativo alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE.

Differentemente alla norma abrogata il nuovo Regolamento apre alla circolazione in UE a diversi prodotti: concimi organici, organo-minerali, biostimolanti e stabilisce criteri in conformità dei quali un rifiuto può cessare di essere tale se contenuto in prodotto fertilizzante conforme.

Il riferimento per l'adeguamento della normativa nazionale è guidato dalla Legge di delegazione europea 2021 (L. 127/2022). Il Regolamento (UE) 2024/2516 aggiorna l'Allegato III del Reg. 2019/1009 sulle prescrizioni di etichettatura dei prodotti fertilizzanti dell'UE. Entrato in vigore il 20 ottobre 2024, la sua applicazione è prevista dal 1° maggio 2027.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Decreto legislativo n. 99/1992 che disciplina l'utilizzo dei fanghi in agricoltura, che ha dato attuazione alla Direttiva 86/278/CEE e ha lo scopo di proteggere l'ambiente e il suolo in relazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

L'Allegato I B riporta le caratteristiche agronomiche e microbiologiche nei fanghi per uso agricolo (fosforo totale $\geq 0,4\%$ s.s.).

Il 27/03/2025 è stata presentata la notifica TRIS per la modifica al d.lgs. n. 99/1992 e lo *stand-still* è scaduto il 30/06/2025 senza blocco formale.

La legge n. 182/2025 (G.U. del 3/12/2025), art. 71 «semplificazione e digitalizzazione»: delega al Governo entro 10 mesi per il riordino della disciplina su fanghi di depurazione e digestato.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



A livello nazionale vi sono altri strumenti come Piani, Programmi e Strategie, in particolare:

- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017/2023 approvata nel 2017, che contiene il quadro strategico di riferimento per le politiche nazionali per lo Sviluppo Sostenibile e ha declinato l'Agenda 2030. Come noto l'Agenda 2030 ha posto in rilievo un'economia circolare e a basse emissioni, finalizzata a limitare la perdita di biodiversità e l'alterazione dei cicli degli elementi chimici;

- Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti, previsto dall'articolo 198-bis del d.lgs. n. 152/2006 e approvato con D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, che, tra l'altro, presta grande attenzione alle materie prime critiche promuovendo il riciclo dei RAEE e indica tra i flussi di rifiuti strategici quello dei fanghi da depurazione delle acque reflue urbane e tra le varie azioni vi è lo sviluppo di tecnologie di recupero del fosforo contenuto nei fanghi;

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



A livello nazionale vi sono altri strumenti come Piani, Programmi e Strategie, in particolare:

- Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, approvata con D.M. 259 del 24 giugno 2022, in attuazione degli obiettivi del PNRR, dedica un focus alle materie prime critiche e al fosforo. La strategia pone in rilievo il recupero di materia dai fanghi e in particolare degli elementi che contiene.
- Fondo Nazionale Made in Italy (istituito dalla Legge n. 206/2023 e disciplina operativa definita da D.M. MEF 25 febbraio 2025 - dotazione € 900 mln), che prevede risorse per le filiere strategiche, tra cui quelle interessate dalle materie prime critiche.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Con il D.M. n. 26 del 23 gennaio 2025 il Mase ha adottato l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per il 2025 e per il triennio 2025-2027.

Il documento prevede 7 priorità, tra cui una la n. 3 «Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico» mettere in rilievo il tema delle materie prime critiche con lo scopo di ridurre la dipendenza dall'estero ed individuare catene di approvvigionamento alternative a livello nazionale, con un focus anche sul recupero del fosforo da fanghi di depurazione e successivo utilizzo in agricoltura e sulla normativa di riferimento.

L'Atto di indirizzo si collega anche al PNRR, Missione 7 «RePowerEU», con riferimento all' Investimento 8 «Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche»

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



Normativa di rango regionale

Discende dall'articolo 6 del d.lgs. n. 99/1992 e prevede che le Regioni stabiliscano condizioni e limiti per l'utilizzo dei fanghi in funzione del tipo di coltura, di suolo, alla composizione dei fanghi e alle modalità di trattamento dei fanghi.

In particolare, tra le Regioni è opportuno citare Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (tra i principali produttori di fanghi di depurazione), che hanno adottato diversi provvedimenti.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia



DGR della Regione Lombardia n. 6408 del 23/05/2022 che modifica il PRGR e per quanto concerne la gestione dei fanghi e prevede una sezione relativa ai fanghi con un focus sul fosforo in essi contenuto e sulle possibilità di recupero.

Con DGR n. 4838 del 28/07/2025 è avviato il procedimento di modifica del PRGR.

Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 12/07/2022 con cui è stato modificato il PRRB e ha previsto delle azioni sul tema fanghi di depurazione.

Con il PR FESR 2021-2027 (azioni 1.3.1 e 2.6.1) sono stati stanziati 20 milioni di euro per la valorizzazione degli scarti e la produzione di End-of-Waste, con accesso ai fondi anche per gestori di servizi pubblici locali come i depuratori.

DGR della Regione Veneto n. 988 del 09/08/2022 che ha aggiornato il PRGR e che per quanto riguarda i fanghi di depurazione e la loro valorizzazione propone l'adozione di misure operative finalizzate a sostenere attività innovative e sperimentali per il recupero delle materie prime critiche.

Situazione normativa relativa al ciclo del fosforo in Italia

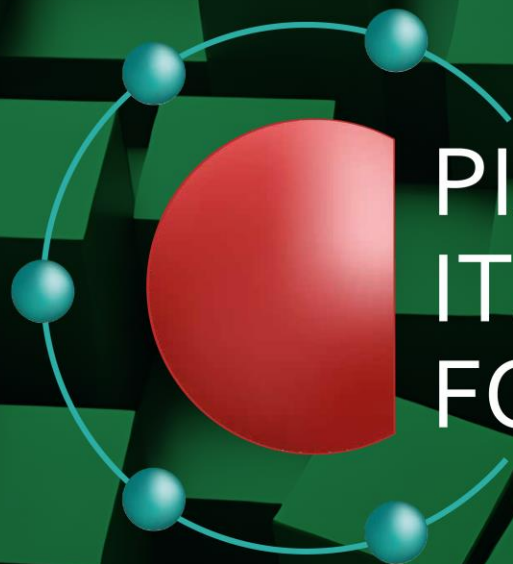


Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 all'articolo 1, comma 122 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente, di un fondo destinato alla realizzazione della Piattaforma Italiana del fosforo, integrato con la Legge di Bilancio 2019.

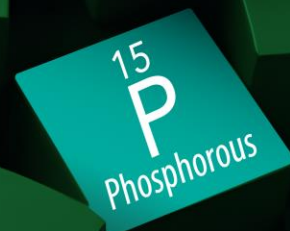
Con il decreto direttoriale RINDEC-2018-0000155 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha individuato l'Agenzia Nazionale per l'Energia, le Nuove tecnologie e lo Sviluppo economico sostenibile dei sistemi produttivi e territoriali (ENEA) come Gestore della Piattaforma.

Per il biennio 2023-2024 è stato approvato, con D.D. n. 164/2022, un nuovo Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'ENEA per la ripresa delle attività della Piattaforma Nazionale del Fosforo. La collaborazione tra MASE ed ENEA per la gestione della Piattaforma è in corso per il 2025 / 2026, con accordo approvato in data 19 dicembre 2024 con D.D. n. 260.

La Piattaforma, gestita da ENEA in Accordo con la Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche del MASE, è aperta a tutti i soggetti portatori di interesse della catena di valore del fosforo.



PIATTAFORMA ITALIANA DEL FOSFORO



info@piattaformaitalianafosforo.it

piattaformaitalianafosforo.it



La Piattaforma Nazionale del Fosforo
è una iniziativa promossa dal
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica